

CITTA' DI
VENEZIA



Nota integrativa

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20 dicembre 2018

CITTA' DI
VENEZIA



Nota integrativa

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2018

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della **Nota Integrativa** quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa illustra e analizza le seguenti tematiche riguardanti il bilancio di previsione 2019-2021:

- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 Pag. 4
- L'applicazione del risultato di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2019 Pag. 6
- Gli equilibri di bilancio 2019-2021 Pag. 8

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni Pag. 9
- Le entrate tributarie: sintesi delle manovre Pag. 9
- Fondo di solidarietà Comunale Pag. 21
- Le entrate da trasferimenti Pag. 22
- Le entrate extra-tributarie Pag. 22
- Le spese correnti Pag. 26
- Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità Pag. 27
- Il Fondo Rischi Pag. 29
- Il Fondo di Riserva Pag. 30

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

- Le entrate in c/capitale Pag. 31
- Le spese d'investimento Pag. 32
- Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato Pag. 33
- Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti Pag. 37
- Le società partecipate: il gruppo societario Città di Venezia Pag. 39
- Gli organismi strumentali Pag. 42
- Le Operazioni di indebitamento strutturate con derivati Pag. 43

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2017 è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/rendiconto-gestione-2017> e che l'ultimo bilancio consolidato approvato è pubblicato al seguente indirizzo: <http://www.comune.venezia.it/content/bilanci-consolidati>

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 è stato stimato in euro **275.115.179,07** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Totale parte accantonata	227.200.711,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.181.768,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	80.974.244,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.137.946,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.321.825,82
Totale parte vincolata	101.615.786,13
TOTALE	328.816.498,03
Totale destinata agli investimenti	591.497,59
Totale parte non vincolata	-54.292.816,55
TOTALE COMPLESSIVO	275.115.179,07

L'esercizio 2017 si è chiuso con un risultato di amministrazione € 266.610.929,72 composto da quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti per € 323.165.946,96 e una quota di disavanzo pari a € 56.555.017,24.

Il disavanzo presunto del 2018 ammonta a € 54.292.816,55 e la sua entità deriva dalle stime delle proiezioni dei movimenti contabili a tutto il 2018. Il risultato negativo risente del disavanzo dell'anno precedente e presuppone un sostanziale pareggio della gestione 2018 con contestuale assorbimento delle quote di disavanzo applicate al bilancio 2018.

Il risultato negativo è stato conseguito per la prima volta in sede di rendiconto 2014 per effetto dei maggiori accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolati in applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 con il quale sono state definite le modalità di calcolo del disavanzo derivante dal maggior accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011. Tale decreto ministeriale prevedeva la possibilità di ripartire il disavanzo rilevato in 28 esercizi a partire dall'anno successivo a quello di rilevazione.

Conseguentemente, a decorrere dall'esercizio 2015, è stata applicata al bilancio di previsione una quota di disavanzo la cui copertura è stata garantita con entrate correnti dell'esercizio. Anche nel bilancio di previsione 2019-2021 è iscritta, per ciascuna annualità, una quota di disavanzo pari ad euro 2.262.200,69.

Il dato presunto al 31/12/2018 conferma pertanto l'assorbimento nel 2018 della quota di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2018.

Nella tabella successiva viene dimostrata la dinamica del disavanzo dal 31/12/2014 al 31/12/2018:

	disavanzo derivante dall'applicazione del DM 2/4/2015	disavanzo della gestione dell'anno di riferimento	totale disavanzo
Disavanzo rendiconto 2014	68.106.437,07	4.651.119,96	72.757.557,03
Copertura del disavanzo nel 2015	-2.432.372,75	-4.651.119,96	
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2015	-256.702,34		
Disavanzo rendiconto 2015			65.417.361,98
Copertura del disavanzo nel 2016	-2.422.865,26		
Riduzione disavanzo per riscossione crediti nel 2016	-66.248,22		
Disavanzo rendiconto 2016			62.928.248,50
Copertura del disavanzo nel 2017	-2.420.317,26		
Ulteriore copertura del disavanzo nel 2017	-3.952.914,00		
Disavanzo rendiconto 2017			56.555.017,24
Copertura del disavanzo nel 2018	-2.262.200,69		
Disavanzo presunto 2018			54.292.816,55

Poiché nel bilancio di previsione 2019 è prevista l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione, entro il 31 gennaio 2018, come stabilito dai principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, si provvederà ad aggiornare il prospetto di calcolo del risultato presunto, sulla base dei dati di pre-consuntivo.

L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

In sede di predisposizione del bilancio vengono applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di euro **31.219.341,41**.

Parte vincolata	
Interventi di Legge Speciale Venezia – parte capitale	26.303.816,73
Investimenti finanziati con avanzo vincolato	800.000,00
Spese correnti finanziate con avanzo vincolato	4.115.497,68
Totale	31.219.314,41

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018

VINCOLI PER LEGGE

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Sanzioni codice della strada	1.036.371,71			1.036.371,71
Differenziali positivi su operazioni swap	905.512,91			905.512,91
Restituzione contributi bando I casa terraferma	347.157,13			347.157,13
Restituzione contributi convenzioni LSV	2.066.239,97			2.066.239,97
Restituzione contributi bando Bersani	1.127.958,76			1.127.958,76
Monetizzazione proventi edilizi	14.851,42			14.851,42
Proventi edilizi	957.990,59			957.990,59
Entrate Arsenale	533.659,51			533.659,51
Eredità Battel	230.000,00			230.000,00
Imposta di soggiorno	6.962.026,95			6.962.026,95
Totale avanzo di amministrazione	14.181.768,95	0,00	0,00	14.181.768,95

VINCOLI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Mutui e prestiti	3.137.946,86		0,00	3.137.946,86
Totale avanzo di amministrazione	3.137.946,86	0,00	0,00	3.137.946,86

VINCOLI DA TRASFERIMENTI

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Buoni casa L.899/86	417.615,57			417.615,57
Trasferimenti Regione per spese correnti	93.010,28			93.010,28
Trasferimenti Regione per spese c/capitale	3.194.118,33	187.999,83		3.382.118,16
Trasferimenti Provincia per spese c/capitale	0,00	25.193,13		25.193,13
Trasferimenti Regione per oneri su mutui parcheggi scambiatori	594.501,70			594.501,70
Fondo rotazione regionale bonifiche	1.340.434,59			1.340.434,59
Trasferimento statale per libri testo	543,66			543,66
Trasferimento statale fondo mobilità	242.351,40			242.351,40
Trasferimento statale L. 285/97	32.299,64			32.299,64
Trasferimento statale Patto per Venezia	8.838.125,00			8.838.125,00
Trasferimenti statali per spese c/capitale	2.934.201,42	262.685,91		3.196.887,33
Trasferimenti statale Legge Speciale Venezia	63.287.042,91			63.287.042,91
Totale avanzo di amministrazione	80.974.244,50	475.878,87	0,00	81.450.123,37

VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE

	Vincolato	Investimenti	Libero	TOTALE
Alienazioni diritti di superficie PIP Ca' Emiliani	2.127.787,27			2.127.787,27
Alienazioni patrimoniali	393.742,65			393.742,65
Fondi art. 21 c. 2 lett. a) LR 10/96	435.102,43			435.102,43
Contributi da enti e privati per investimenti	1.155,07	115.618,72		116.773,79
Ricostituzione quadro economico CI 11735	50.665,88			50.665,88
Proventi vendita libri per Municipalità	477,00			477,00
Fondo di solidarietà da rinuncia/riduzione indennità Sindaco e Amministratori	312.895,52			312.895,52
Totale avanzo di amministrazione	3.321.825,82	115.618,72	0,00	3.437.444,54
Totale vincoli	101.615.786,13	591.497,59	0,00	102.207.283,72

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019-2021

Equilibrio di parte corrente

Entrate correnti	2019	2020	2021
Titolo I - entrate tributarie	382.209.631,27	385.447.234,15	387.850.828,15
Titolo II - trasferimenti	106.598.880,22	86.824.036,01	83.039.468,79
Titolo III - entrate extratributarie	151.107.157,10	149.744.131,20	148.758.553,88
Avanzo di amministrazione	4.115.497,68		
Fondo pluriennale vincolato corrente	16.076.664,35	24.284,17	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-16.439.001,32	-4.712.105,64	-3.550.000,00
totale entrate	643.668.829,30	617.327.579,89	616.098.850,82
Spese correnti	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	2.262.200,69	2.262.200,69	2.262.200,69
Titolo I - spese correnti	626.435.879,36	599.387.426,16	597.511.666,09
Titolo III - incremento attività finanziarie	4.739.444,00	5.028.076,00	5.334.286,00
Titolo IV - rimborso prestiti	10.231.305,25	10.649.877,04	10.990.698,04
totale spese	643.668.829,30	617.327.579,89	616.098.850,82

Al titolo III della spesa (spese per incremento di attività finanziarie) viene iscritta la spesa per l'ammortamento del prestito bullet. Tale spesa concorre all'equilibrio di parte corrente in quanto è finanziata da entrate correnti.

Equilibrio di parte capitale

Entrate c/capitale	2019	2020	2021
Titolo IV - entrate in c/capitale	234.743.033,97	52.485.036,44	45.106.986,19
Titolo V - riduzione attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo VI - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	16.439.001,32	4.712.105,64	3.550.000,00
Avanzo di amministrazione	27.103.816,73		
Fondo pluriennale vincolato capitale	17.354.642,73	810.000,00	220.000,00
totale entrate	298.640.494,75	61.007.142,08	51.876.986,19
Spese c/capitale	2019	2020	2021
Titolo II - spese in c/capitale	295.640.494,75	58.007.142,08	48.876.986,19
Titolo III - incremento attività finanziarie	7.739.444,00	8.028.076,00	8.334.286,00
Titolo III finanziato con entrate correnti	-4.739.444,00	-5.028.076,00	-5.334.286,00
totale spese	298.640.494,75	61.007.142,08	51.876.986,19

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019-2021 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2018, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2019.

Le previsioni di entrata sono state calcolate tenendo conto sia dei dati storici, sia delle eventuali manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2019-2021 il cui effetto decorre dall'esercizio 2019.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati dai diversi Servizi comunali comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

PREMESSA

Per quanto riguarda le entrate tributarie, non sono previste manovre tariffarie di alcun tipo.

Le entrate tributarie sono così rappresentate:

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	350.539.093,00	352.606.850,00	355.753.433,00	358.157.027,00
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	29.799.907,00	29.602.781,27	29.693.801,15	29.693.801,15
Totale	380.339.000,00	382.209.631,27	385.447.234,15	387.850.828,15

Si rappresentano di seguito le principali entrate tributarie.

Imposta municipale propria – IMU

L'art. 8 del D.Lgs 14.3.2011 n. 23, "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, l'imposta municipale propria. La nuova imposta sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

L'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria – IMU.

Il già citato art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011, n. 214 ha inoltre individuato l'aliquota di base dell'imposta nonché riduzioni per l'abitazione principale e relative pertinenze, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, dando la possibilità all'amministrazione comunale di modificare le suddette aliquote entro 0,2 punti percentuali in più o in meno per l'abitazione principale ed entro 0,3 punti percentuali per gli altri fabbricati.

La circolare n. 3 del 18 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al paragrafo 5 dedicato alle aliquote dell'imposta, precisa che *"sia il limite minimo sia quello massimo costituiscono dei vincoli invalicabili per il comune, il quale, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie."*

La medesima circolare sottolinea, inoltre, che *"la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione"*;

Ulteriori riduzioni sono previste dalla legge per gli immobili dichiarati di interesse storico e per quelli inagibili ed inabitabili. Per questi ultimi prevedendo la possibilità di regolamentazione di dettaglio in merito ai requisiti dell'inagibilità

Il comma 4 del citato art. 13 prevede che per i fabbricati iscritti in catasto il valore imponibile è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i seguenti moltiplicatori:

- o **160** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- o **140** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- o **80** per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- o **65** per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- o **55** per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Dal 2013, è stata istituita una riserva di gettito a favore dello Stato relativamente agli immobili di categoria D calcolati con aliquota standard del 0,76%.

Il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), avente comunque natura patrimoniale, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il comma 701 dell'art. 1 della stessa L. 27/12/2013, n. 147 ha previsto che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Nella determinazione delle aliquote è da segnalare il limite posto dell'art. 1, comma 677, della L. 147/2013 il quale prevede che *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile"*.

E' prevista l'esenzione dall'IMU dell'abitazione principale e relative pertinenze con esclusione delle abitazioni classate in categoria A/1, A/8 e A/9.

Il gettito IMU previsto è pari ad euro 77.000.000,00 al netto della quota di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale prevista in euro 15.448.877,49 ed è comprensiva di un importo di euro 3.000.000 per attività accertativa.

Il gettito è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti, tenendo conto delle modifiche normative introdotte nel 2016 con le quali è stata ridotta la percentuale di apporto al Fondo di Solidarietà Comunale da parte degli Enti Locali, con un contestuale aumento del gettito IMU a saldi invariati per il Comune.

Tributo sui servizi indivisibili – TASI

Il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI).

Ai sensi dell'art.1, comma 676 della L. 147/2013 *"L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento"*;

Ai sensi dell'art.1, comma 677 della L. 147/2013 *"Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille"*.

L'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, inoltre prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili"*.

Ai sensi del comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013, come modificato dalla L. 190/2014, art. 1, comma 679, dell'art. 1, comma 28, della L. 208/2015 e dell'art. 1, comma 37, lett. b) della L. 205/2017 *"nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011"*. Tale norma, nel disegno di legge di stabilità presentata dal Governo alle Camere, non risulta

riproposta nonostante lo sblocco delle aliquote e delle imposte derivanti dalla cessazione dell'efficacia della norma di cui al comma 26 dell'art. 1 della L. 208/2015 ("Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015").

L'amministrazione comunale ha provveduto a regolamentare, per quanto di competenza, la TASI approvando il regolamento in materia con deliberazione C.C. n. 34 del 20/05/2014 nonché ad approvare le aliquote e detrazioni per l'anno 2014 con deliberazione C.C. n. 35 del 20/05/2014.

In seguito alla conversione in legge del D.L. 47/2014 l'amministrazione comunale ha modificato il regolamento comunale TASI eliminando l'assimilazione all'abitazione principale dei fabbricati di proprietà di italiani residenti all'estero (AIRE).

Con deliberazione del commissario straordinario n. 74/2014 si è provveduto, per allineare la delibera tariffarie a quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 29/07/2014 in relazione all'utilizzo della maggiorazione TASI dello 0,8 per mille, ad annullare la deliberazione C.C. 35/2014 ed ad approvare le nuove tariffe e detrazioni.

Con la legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016) è stata approvata l'esclusione dall'imposta per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Infine con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 09/07/2012, n. 35 del 20/05/2014 e n. 74 del 05/09/2014 sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'IMU e della TASI che, non essendo state modificate negli anni successivi, rimangono in vigore in virtù della norma di cui all'art. 1, comma 169 della L. 296/2006. Non essendo previste modifiche, restano pertanto in vigore le aliquote e le detrazioni in vigore nel 2018, a meno della maggiorazione di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013.

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU		
FATTISPECIE	(per mille)	(per mille)
unità immobiliare diversa da A/1 A/8 A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (relativamente ai possessori titolari di diritti reali)	ESENTE	ESENTE
alloggi edilizia sociale D.M. Infrastrutture 22 aprile 2008	0	ESENTE
unità immobiliare diversa da A/1 A/8 A/9 posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	ESENTE	ESENTE
Abitazione diversa da A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	ESENTE	ESENTE
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa , adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soggetti assegnatari.	2,9	ESENTE

<p>abitazione e relative pertinenze acquistata per destinarla ad abitazione principale del soggetto passivo nelle quali siano in corso lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria che ne impediscano l'immediato utilizzo abitativo, purché tale utilizzo si attui entro un anno dalla stipula del rogito notarile di acquisto, <u>in mancanza, il soggetto passivo decade dal beneficio.</u></p>	0	6,6
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU.</i>		
<p>Una sola unità immobiliare, diversa da A/1 A/8 A/9, oltre a quella costituente abitazione principale del possessore, concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi <u>costituito la propria residenza</u>, e le pertinenze di essa.</p>	0	7,6
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>		
<p>abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con contratto registrato stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge n. 431/1998.. • con contratti stipulati dagli Enti Locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio. • a equo canone a condizione che il relativo contratto sia regolarmente registrato 	0	7,6
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU</i>		
<p>abitazioni (no pertinenze) concesse in locazione a canone libero (4+4)</p>	2,9	8,1
<p>Unità immobiliari in cat. A ad uso abitativo non rientranti in altra fattispecie (es. abitazione sfitta o a disposizione, abitazioni di proprietà di soggetti iscritti AIRE, comodato a parenti non di primo grado, ecc.)</p>	2,9	8,1
<p>Unità immobiliari in cat. A/10, B, C non rientranti in altra fattispecie (es. secondo garage di pertinenza, garage affittato, ecc.)</p>	0	10,6
<p>immobili ad uso produttivo in categoria catastale D funzionali all'azienda che non abbia licenziato nelle due annualità precedenti e che proceda all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore ai cinquanta anni o inferiore ai trenta.</p>	0	7,6 (allo Stato)
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU</i>		
<p>immobili ad uso produttivo diversi dalla categoria D funzionali all'azienda che non abbia licenziato nelle due annualità precedenti e che proceda all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore ai cinquanta anni o inferiore ai trenta.</p>	0	7,6 (al Comune)
<i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini IMU</i>		
<p>immobili in categoria catastale D che non rientrano nelle fattispecie precedenti</p>	0	7,6 STATO 3 COMUNE
AREE EDIFICABILI	0	10,6
TERRENI AGRICOLI	ESENTE	10,6
TERRENI AGRICOLI posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	ESENTE	ESENTE
IMMOBILI MERCE – ABITATIVI (CAT. A)	2,9	ESENTE
IMMOBILI MERCE – NON ABITATIVI	0	ESENTE
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0	ESENTE

Immobili in categoria catastale A/1, A/8 e A/9

BASE IMPONIBILE	TASI	IMU
La base imponibile della TASI è la stessa dell'IMU		
FATTISPECIE	(per mille)	(per mille)
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (relativamente ai possessori titolari di diritti reali)	2,9*	3,5**
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 posseduta dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	2,9*	3,5**
Abitazione in categoria A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	0	3**
unità immobiliare in categoria A/1 A/8 A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze a seguito di cambio residenza da fuori comune . N.B. L'aliquota si applica dalla data di acquisizione della residenza al 31 dicembre dell'anno d'imposta nel quale è avvenuto il cambio di residenza.	0	2**
proprietari -o titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione- <u>della sola abitazione principale</u> in categoria A/1 A/8 A/9 <u>e relative pertinenze</u> in possesso di uno dei seguenti requisiti: e. titolari di assegno sociale f. portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/92 o familiare convivente con un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/92 <u>limitatamente a tutti i congiunti iscritti nello stato famiglia</u> g. invalidità civile riconosciuta al 100% h. ricoverati in lungodegenza per più di otto mesi nel periodo d'imposta e che abbiano ottenuto nel medesimo periodo un contributo economico dall'Amministrazione Comunale. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU</i>	0 (anche utilizzatori TASI)	2**
Una sola unità immobiliare, in categoria A/1 A/8 A/9, oltre a quella costituente abitazione principale del possessore, concessa in uso gratuito a parenti in primo grado (genitori – figli) e per le relative pertinenze, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi <u>costituito la propria residenza</u> , e le pertinenze di essa. <i>Richiesta autocertificazione se non già presentata ai fini ICI o IMU.</i>	2,9	8,1
Unità immobiliari non rientranti in alcuna delle precedenti fattispecie (es. abitazione sfitta o a disposizione, abitazioni di proprietà di soggetti iscritti AIRE, ecc.)		

*** DETRAZIONI TASI**

100 € se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è minore o uguale ad 400 €;

50€ se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è maggiore di 400 e minore o uguale a 800 €;

20 € se la somma della rendita catastale di abitazione principale e pertinenze è maggiore di 800 e minore o uguale a 1000 €;

Se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo di destinazione.

Le detrazioni sono maggiorate di 50 € per ogni figlio di età non superiore a 28 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con un massimo di 400 €.

Si intendono pertinenze le unità immobiliari classificate e classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (una per categoria).

N.B. La detrazione non si applica ai soggetti utilizzatori/ detentori degli immobili.

**** DETRAZIONE IMU**

€ 200 rapportate al periodo durante il quale si protrae tale destinazione; se l'immobile è adibito ad abitazione principale da più soggetti passivi, spetta a ciascuno di essi in egual misura e proporzionalmente al periodo di destinazione.

Il gettito TASI iscritto a bilancio è pari a 12.000.000,00 ed è destinato alla copertura di quota parte del costo dei servizi indivisibili elencati nella seguente tabella:

	previsione 2019
Illuminazione pubblica	7.901.265,62
Servizi cimiteriali	5.084.451,90
Protezione civile	783.731,06
Anagrafe, stato civile	4.025.497,87
Totale	17.794.946,45

Il gettito TASI è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Addizionale comunale irpef

L'Addizionale comunale all'irpef è stata istituita nel 2011 con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23-24/6/2011, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26-27 luglio 2013, è stata introdotta l'aliquota unica dello 0,8% da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 73 del 5 settembre, è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% introdotta nel 2013, da applicare ai redditi imponibili rilevanti ai fini IRPEF dei contribuenti che alla data del 1° gennaio hanno domicilio fiscale nel Comune di Venezia.

Nel 2014 è stata inoltre modificata la soglia di esenzione per i redditi imponibili, portandola da euro 17.000,00 ad euro 10.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Nel 2015, 2016, 2017 e 2018 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,8% e la soglia di euro 10.000,00.

Per il 2019 non sono previste modifiche all'impianto tariffario. L'aliquota e la soglia di esenzione sono riconfermate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 19/12/2018.

Il gettito previsto, calcolato della base sulla base del punto 3.7.5 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, è pari a 32.000.000,00.

Canone autorizzatorio per l'installazione di mezzi pubblicitari

Ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 446/1997, "I comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, sottoponendo le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa".

Pertanto, con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 22/23 marzo 1999, divenuta esecutiva il 27 maggio 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone Autorizzatorio per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP). Con sentenza n. 141 del 4 maggio 2009, la Corte Costituzionale ha chiarito che il canone CIMP conserva la natura tributaria alla stregua del precedente imposta comunale sulla pubblicità. Il presupposto per l'applicazione del canone è la diffusione di ogni messaggio pubblicitario, effettuata con qualsiasi forma visiva od acustica in luoghi pubblici ed aperti al pubblico o che sia percepibile da tali luoghi.

Tenendo conto delle tariffe attualmente in vigore, il gettito complessivo previsto per il 2019 pari a € 2.400.000,00.

Con deliberazione di Giunta n. 365 del 22/11/2018 vengono confermate le tariffe e le detrazioni in vigore.

Con gara n. 54/2018 sono stati affidati in concessione d'uso di n. 244 impianti pubblicitari di grande formato denominati standard topografico e poster 6x3 di proprietà comunale per la durata di un anno con decorrenza dal 01/01/2019, e con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno.

La base d'asta era stata determinata in euro 428.750,00 di canone annuo complessivo per l'uso degli impianti pubblicitari al netto di Iva e/o altre imposte e contributi di legge.

All'esito della procedura di gara l'importo di aggiudicazione del servizio è stato per l'anno 2019 di € 446.328,75 al netto di Iva. E' stato pertanto iscritto un gettito di euro 540.000,00.

Imposta di soggiorno

Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 contenente disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale prevede, all'art. 4, la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni e per i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione consiliare, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, vincolando il relativo gettito al finanziamento di interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici.

L'art. 4 del citato decreto demanda la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno ad un regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17 c.1 della L. 23.08.1988, n. 400 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, rinviando la disciplina di dettaglio alla potestà regolamentare degli enti locali ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446.

Nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento di attuazione, il Comune di Venezia ha approvato, con delibera del C.C. n. 83 del 23-24.06.2011 e s.m.i., il regolamento dell'imposta di soggiorno, in conformità al dettato dell'art. 4 c. 3 del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

Successivamente con i seguenti provvedimenti di Giunta Comunale è stato individuato il quadro tariffario:

- n. 306 del 24.06.2011 di approvazione delle tariffe base dell'imposta di soggiorno;
- n. 358 del 28.07.2011 di interpretazione autentica della delibera G.C. 306/2011 relativamente all'applicazione della tariffa per i pernottamenti in strutture ricettive con classificazione "unità abitativa ammobiliata ad uso turistico";
- n. 499 del 24.10.2012, ad integrazione della delibera G.C. 306/2011, con la quale è stata approvata la tariffa base dell'imposta di soggiorno per il pernottamento in strutture ricettive classificate come "agriturismo";
- n. 340 del 25/07/2014 con la quale sono state introdotte alcune modifiche tariffarie;

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 26 maggio 2015 si è provveduto all'adeguamento del sistema tariffario alla nuova classificazione introdotta con L.R.V. n. 11/2013.

In relazione quindi all'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 2 del regolamento comunale, presupposto impositivo è il pernottamento in strutture ricettive ubicate nel territorio comunale, ossia in strutture aperte al pubblico, atte a fornire, a pagamento, ospitalità di carattere temporaneo e non residenziale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 23/2011 e dell'art. 5 del regolamento comunale, la misura tariffaria, in ottemperanza al principio di gradualità dell'imposta in proporzione al prezzo, è articolata in maniera differenziata tra le diverse tipologie di strutture ricettive in modo da tener conto delle caratteristiche e dei servizi offerti, nonché dell'ubicazione della struttura e del periodo temporale in cui avviene il soggiorno (alta o bassa stagione).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 233 del 16/10/2017 si è previsto, dal 2018, una modifica al sistema di tariffazione dell'imposta per le locazioni turistiche (e UANC) prevedendo un sistema basato sul pregio dell'immobile oggetto di locazione turistica, rispettando così la previsione di legge che prevede la proporzionalità tra l'imposta e il costo del pernottamento.

Nel dettaglio è stato previsto un sistema suddiviso in 3 gruppi tariffari come segue:

Gruppo 1 - immobili categoria catastale A/1; A/8; A/9: tariffa/notte euro 5,00

Gruppo 2 - immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11: tariffa/notte euro 3,00

Gruppo 3 - immobili categoria catastale A/4; A/5: tariffa/notte euro 2,00

Nell'ottica di favorire l'utilizzo residenziale degli immobili abitativi, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 22/11/2018 è stata approvata la modifica delle tariffe relative alle locazioni turistiche con aumento di 1 euro a pernottamento per il gruppo 2 (immobili categoria catastale A/2; A/3; A/6; A/7; A/11) e gruppo 3 (immobili categoria catastale A/4; A/5).

Inoltre, con lo stesso obiettivo, si è provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 19/12/2018 anche alla modifica del regolamento comunale in materia, eliminando la riduzione di cui godevano le locazioni turistiche collocate in terraferma e nelle isole della laguna.

Infine, con il medesimo provvedimento di revisione regolamentare si è provveduto a riordinare e meglio precisare i doveri del gestore della struttura ricettiva, a precisare le modalità applicative del sistema sanzionatorio per le violazioni al dettato regolamentare e a meglio identificare alcune condizioni agevolative che avevano creato delle difficoltà interpretative.

Pertanto, per il 2019, in relazione ai flussi turistici stimati e alle tariffe adottate, tenuto anche conto dell'andamento degli introiti del 2018, si è pervenuti ad una previsione di entrata di euro 34.000.000,00 per il 2019 ed euro 35.000.000,00 per il 2020-2021.

Il gettito viene destinato alle finalità previste dalla norma, nei limiti degli importi indicati nella tabella seguente:

Destinazione dell'imposta di soggiorno (art. 4 D. Lgs. 23/2011)			
	2019	2020	2021
Interventi in materia di turismo	16.838.821,00	17.718.976,00	17.709.082,00
Costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico anche in occasione dei principali eventi turistici	8.467.948,00	8.467.948,00	8.467.948,00
Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.247.803,00	1.227.958,00	1.218.064,00
Manutenzione barche da regata	238.000,00	238.000,00	238.000,00
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	575.070,00	475.070,00	475.070,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale		1.000.000,00	1.000.000,00
Contributi per eventi sportivi a carattere nazionale ed internazionale	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Interventi sostitutivi del Comune per il decoro e la pulizia della città	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali	7.646.015,30	8.511.363,00	8.143.142,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bosco e Grandi Parchi	921.725,00	916.926,00	914.535,00
Gestione e attuazione misure di conservazione di Caroman, di Alberoni e San. Nicolo	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Manutenzione patrimonio arboreo	4.546.348,34	5.456.495,04	5.150.665,04
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	470.918,96	470.918,96	470.918,96

Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro			
Previsioni e Segnalazioni Maree	503.500,00	503.500,00	503.500,00
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	1.158.523,00	1.118.523,00	1.058.523,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali	9.033.163,70	8.230.661,00	8.580.776,00
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Cinematografiche	5.142.755,00	5.060.965,00	5.020.189,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	405.544,00	402.036,00	400.287,00
Servizi per la fruizione dei beni teatrali, culturali, biblioteche	1.603.364,70	1.186.160,00	1.578.800,00
Trasferimento al Teatro Goldoni	616.000,00	616.000,00	616.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	318.500,00	318.500,00	318.500,00
Trasferimento alla Fondazione Teatro la Fenice	627.000,00	327.000,00	327.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità	482.000,00	539.000,00	567.000,00
Totale	34.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dal 1 gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Venezia con Regolamento comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26.6.2013), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 36 del 27 marzo 2015, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21/12/2017 e con deliberazione del Consiglio comunale 58 del 19/12/2018.

L'attività di gestione della tassa sui rifiuti IUC -TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, è stata affidata a VERITAS Spa con delibere di Consiglio comunale n. 12 del 24 febbraio 2014 e n. 59 del 19/12/2018 fino alla scadenza del contratto di servizio relativo alla gestione dei rifiuti.

Con la medesima delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 19/12/2018 è stato approvato il Piano Economico Finanziario e sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2019 per le utenze domestiche e non domestiche a compimento dell'iter deliberativo conseguente all'applicazione del tributo sui rifiuti.

Il costo del piano finanziario 2019 è di € 103.643.790, e comprende anche la somma di euro 6.000.000 relativa all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 5,79%. Il costo da coprire con gettito tariffario TARI, al netto della riduzione ai sensi dell'art. 15 comma 1bis del Regolamento di applicazione della IUC TARI pari a € 4.000.000 e dei maggiori ricavi da bollettazione rispetto a quanto deliberato per competenza nel 2013 e nel 2014 rispettivamente € 900.000 e € 250.026 è pertanto pari a € 98.493.764.

Nella stesura del Piano Finanziario 2019 si è provveduto a:

- mantenere la medesima tipologia di servizi del 2018;
- proseguire e completare entro il 2019 l'estensione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel centro Storico estendendolo anche all'isola della Giudecca;
- attribuire l'importo di € 745.498,00 individuato a seguito della contabilizzazione del costo del personale che svolge direttamente ed indirettamente attività inerenti l'igiene urbana, la gestione del tributo TARI ed attività amministrative a supporto;
- confermare il contributo al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nello stesso importo riconosciuto nel 2017 (€ 156.817,20);
- confermare il ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000;

I costi del piano risultano coperti sia dalla destinazione di euro 4.000.000 di imposta di soggiorno per i maggiori costi nella gestione dei rifiuti derivanti dall'afflusso turistico, sia dall'applicazione di euro 1.150.026,00 di maggiori entrate registrate in anni precedenti. Tali entrate consentono una riduzione di circa il 2,70% medio delle tariffe. Inoltre in bilancio di previsione sono previste, in aggiunta alle sostituzioni consolidate, sostituzioni per i nuclei familiari con 3 o più figli e per determinate classi merceologiche (negozi di vicinato ed esercizi commerciali di superficie inferiore a 100 mq.)

Casinò Municipale

Il provento dal Casinò viene iscritto nel 2019 per un valore di 95.000.000,00 a cui corrisponde, in spesa, un trasferimento alla Società pari a 71.250.000,00 milioni, pari al 75% delle entrate, come previsto dalla convenzione in essere.

	Previsione 2019	Assestato 2018
Contributo netto Casinò	16.085.000	15.910.000
<i>così composte:</i>		
Proventi dal gioco	95.000.000	94.000.000
rimborso dal Casinò' dell'imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
al netto di:		
Compenso a CdV Gioco Spa	71.250.000	70.500.000
Imposte e tasse	7.665.000	7.590.000
imposta di intrattenimento sugli incassi da ingressi e mance versati all'Erario dal Comune	1.500.000	1.500.000
Totale spese	80.415.000	79.590.000

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità che ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta dall'IMU è diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 45% nel 2018 e nel 2019 sarà pari al 60%.

Il Fondo di Solidarietà Comunale inoltre, a prescindere dalle variazioni introdotte nel tempo nei criteri di calcolo dello stesso, ha subito, negli anni, delle notevoli riduzioni, per effetto di riduzioni stabilite annualmente dalle leggi di stabilità con effetto permanente. Per il Comune di Venezia le riduzioni sono state le seguenti:

- riduzione apportata dal 2013 al 2015 ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L. 95/2012, pari a euro 31.772.355,20;
- riduzione apportata nel 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014, pari a euro 7.442.567,76;
- riduzione apportata nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 435 della Legge 190 del 23/12/2014 pari a euro 6.684.192,08.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2019 è stata stimata nella stessa misura del 2018, pari a euro 15.448.877,49 La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, anche l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2019 è stato stimato sulla base dei criteri vigenti nel 2018 ed è pari ad euro 29.602.781,27 al netto di alcune somme trattenute dallo Stato a recupero di oneri pregressi.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti sono così composte:

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	105.392.688,81	105.114.894,89	85.355.612,39	81.571.045,17
TRASFERIMENTI DA FAMIGLIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	772.739,82	446.385,33	430.823,62	430.823,62
TRASFERIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	3.099.893,69	1.031.600,00	1.031.600,00	1.031.600,00
Totale	109.271.322,32	106.598.880,22	86.824.036,01	83.039.468,79

Le entrate da trasferimenti, nel 2019, sono principalmente composte dalle seguenti poste:

- Trasferimenti dello Stato per le consultazioni elettorali (consultazioni europee 2019) per euro 700.000,00;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche sociali per euro 9.820.904,30;
- Trasferimenti statali e regionali in favore delle politiche educative per euro 2.969.000,00;
- Trasferimenti per realizzazione progetti Pon Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020) per euro 15.886.703,76;
- Altri trasferimento dello Stato per euro 5.960.272,15;
- Trasferimenti dalla Comunità Europea per realizzazione progetti per euro 1.031.600,00;
- Trasferimento della Regione per il trasporto pubblico locale per euro 69.647.646,00.
- Proventi da sponsorizzazioni per euro 446.385,33;

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie son così composte:

	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	85.190.650,25	83.733.073,08	82.707.150,40	81.713.412,31
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	21.925.000,00	19.125.000,00	19.425.000,00	19.425.000,00
INTERESSI ATTIVI	1.246.000,00	1.428.700,00	1.678.700,00	1.959.300,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	46.614.998,30	46.820.384,02	45.933.280,80	45.660.841,57
Totale	154.976.648,55	151.107.157,10	149.744.131,20	148.758.553,88

Si rappresentano di seguito le principali entrate extra tributarie.

Proventi servizio di trasporto pubblico

Tale provento è relativo al versamento da parte di Actv di una parte degli incassi dei biglietti e degli abbonamenti dal servizio di trasporto pubblico di navigazione e su strada.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 200 del 26/05/2015 è stata approvata una manovra tariffaria con la quale sono state aumentate le tariffe di alcuni titoli di viaggio, con e senza Cartavenezia, determinando nel contempo che, in funzione di tale aumento, una quota parte dei ricavi percepiti dalla società devono essere garantiti al Comune di Venezia.

I proventi iscritti ammontano a euro **11.200.000,00** per ciascun anno, in linea con la previsione assestata 2018, in coerenza con l'andamento del gettito rilevato in corso d'anno.

E' altresì iscritta un'entrata derivante dal versamento dei gestori delle linee di navigazione di una parte degli incassi dei biglietti di navigazione senza Carta Venezia per euro **22.500.000,00** all'anno, in linea con la previsione assestata 2018.

Proventi da lasciapassare ZTL

Nel 2019, con delibera della Giunta Comunale n. 368 del 22/11/2018, le tariffe sono aggiornate mediamente del 3% e viene ampliata l'alta stagionalità dal 15 aprile al 3 novembre. Vengono inoltre adottate alcune previsioni per ridurre fenomeni di elusione dall'applicazione della norma.

I proventi iscritti sono pari ad euro 22.000.000,00 per il 2019, euro 21.000.000,00 per il 2020 e 20.000.000,00 per il 2021. Il trend è in diminuzione in quanto si ipotizza sia un minor numero di arrivi alla luce delle modifiche introdotte, sia una presenza di mezzi meno inquinanti.

Proventi tariffari sosta su strada

Viene iscritta nel triennio un'entrata di euro 3.800.000,00 derivante dai proventi della sosta su strade a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs 285/92. Tale entrata, da destinarsi ad interventi di miglioramento della viabilità urbana, viene impiegata per il finanziamento dei servizi alla mobilità e al traffico affidati alla società AVM Spa.

Le tariffe, modificate in riduzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 318 del 28/09/2015, sono state riconfermate anche per gli anni successivi. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 369 del 22/11/2018 sono state mantenute altresì per l'esercizio 2019. La previsione, pertanto, è in linea con l'andamento rilevato nel 2018 e conferma quanto preventivato nel bilancio di previsione 2018.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs 446/1997, "Le province e i comuni possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52 prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge".

Pertanto con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 8/9 marzo 1999, divenuta esecutiva il 22 marzo 1999, è stato approvato il Regolamento Comunale Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, che ha assoggettato siffatte occupazioni al pagamento del canone mediante tariffa. Il presupposto per l'applicazione del canone è l'occupazione di qualsiasi natura, anche senza titolo, di strade, aree e degli spazi sottostanti e sovrastanti a queste, appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile del Comune di Venezia, nonché di aree di proprietà privata, soggette a servitù di pubblico passaggio, site nel territorio del Comune di Venezia, e di tratti di strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune.

Con deliberazione di Giunta n. 367 del 22/11/2018 vengono confermate le tariffe e le detrazioni in vigore.

Il gettito complessivo previsto per il 2019 è pari a € 10.400.000,00.

Destinazione dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada

Il comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92), come modificato dalla L. 120/2010, stabilisce che i proventi delle sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, vengano destinati, per una quota pari al 50%, ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, tra i quali, ad esempio, il potenziamento della segnaletica stradale, la fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale, la realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica, la realizzazione di corsi didattici sull'educazione stradale. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso assunzioni stagionali a progetto o a tempo determinato.

I commi 12 bis e 12 ter dell'art. 142 del Codice della Strada (D.Lgs 285/92) stabiliscono, altresì, che i proventi delle sanzioni stradali accertate mediante apparecchi di rilevamento della velocità siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere e dei relativi impianti e al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Per il 2019 sono previsti proventi da sanzioni per complessivi euro 16.000.000,00 di cui euro 7.000.000,00 provenienti da accertamenti effettuati con sistemi di rilevamento della velocità ed euro 9.000.000,00 da altri accertamenti.

Al netto della quota di euro 4.182.000,00 accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e delle quote da rimborsare ad altri soggetti, la quota vincolata dei proventi delle sanzioni viene destinata come di seguito rappresentato.

Proventi destinati ai sensi dell'art. 208, comma 4

	previsione 2019
lett. a) art. 208 - segnaletica (25%)	821.453,13
Manutenzione ordinaria segnaletica terraferma C.I. 14032	800.000,00
Pronto intervento viabilità	21.453,13
lett b) art 208 - potenziamento attività controllo anche attraverso mezzi (25%)	821.453,13
Acquisto attrezzature tecniche e automezzi per servizi polizia stradale	120.000,00
Acquisto attrezzature per la circolazione stradale	350.000,00
Potenziamento servizi di polizia municipale	351.453,13
lett. c) art. 208 e comma 5bis - viabilità, educazione stradale e sicurezza urbana (50%)	1.642.906,25
Acquisto attrezzature per educazione stradale	10.000,00
Pronto intervento viabilità	128.546,87
Manutenzione ordinaria viabilità terraferma C.I. 14033	1.354.359,38
Acquisto attrezzature per la sicurezza urbana	150.000,00
Totale	3.285.812,51

Proventi destinati ai sensi dell'art. 142, comma 12 bis e ter

	previsione 2019
Art. 142 - velox	
Manutenzione ordinaria viabilità e segnaletica terraferma C.I. 14033	1.445.640,62
Trasferimento Veneto Strade	1.500.000,00
Illuminazione pubblica	2.224.734,38
Totale	5.170.375,00

Altre Entrate

Si elencano di seguito le principali entrate iscritte al **titolo III (entrate extra-tributarie)**, il cui valore è stato determinato sulla base del trend storico degli anni precedenti:

- Diritti di segreteria per euro 2.216.635,00;
- Canoni concessori per euro 6.899.917,18;
- Fitti attivi per euro 10.945.931,00;
- Proventi ingressi attività cinematografiche per euro 1.105.000,00;
- Proventi dei servizi sociali per euro 1.610.000,00 di cui euro 1.500.000,00 relativi a rette per servizi di residenzialità;
- Canone scarichi reflui ai sensi della Legge 206/95 per euro 8.000.000,00;
- Proventi da concessioni cimiteriali per euro 1.900.000,00;

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di riduzioni rispetto al 2018.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per tipologia:

SPESE	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese di personale:				
- Retribuzioni (al netto spese con specifico finanziamento)	117.121.039,46	116.406.909,00	114.036.629,00	112.620.000,00
- Buoni mensa	1.220.000,00	1.241.021,00	1.241.000,00	1.241.000,00
- Spese di personale con specifico finanziamento (incentivi, comandi, elezioni, ecc.)	3.263.181,65	2.097.457,00	1.799.957,00	1.499.957,00
- Irap su retribuzioni	7.133.002,00	6.990.353,00	6.831.133,00	6.730.547,00
- Altre spese per il personale (formazione, missioni, convegni, stage)	219.914,20	223.000,00	223.000,00	223.000,00
Spese di funzionamento:				
- Spese per servizi o acquisti da terzi (postali, economali, assicurazioni, fitti passivi, notifiche)	10.042.139,14	10.379.166,86	10.279.366,86	10.259.366,86
- Spese per consumi utenze	17.340.000,00	17.781.508,00	17.781.508,00	17.781.508,00
- Spese pulizie sedi comunali, impianti sportivi	2.181.572,00	2.025.715,00	2.025.715,00	2.114.000,00
- Spese per sistemi informativi	8.917.000,00	9.051.800,00	9.067.800,00	9.083.800,00
- Spese per telefonia	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Amministratori e organi istituzionali (revisori conti, nucleo valutazione)	1.737.993,20	1.749.318,00	1.763.570,75	1.756.400,00
- Imposte (Iva)	1.600.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese per servizi erogati al cittadino e contributi a enti e associazioni:				
- Spese per prestazioni di servizi affidate a terzi e contributi	69.364.827,56	76.521.498,57	69.137.489,66	67.910.641,88
- Spese finanziate con contributi comunitari	3.018.529,52	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- Spese finanziate con contributi Pon Metro	1.731.822,63	2.561.047,99	1.911.945,68	2.113.596,03
- Spese relative a servizi gestiti da società partecipate	211.208.760,08	206.403.119,74	206.355.004,83	208.092.877,90
- di cui corrispettivo per servizio rifiuti	95.631.199,60	96.407.061,00	97.403.618,00	99.807.212,00
- di cui corrispettivo per trasporto pubblico locale	76.638.217,00	74.668.295,00	74.668.295,00	74.668.295,00
- Spese per illuminazione pubblica	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00	10.126.000,00
Altre spese:				
- Manutenzioni ordinarie	13.591.107,25	7.177.797,87	6.593.000,00	6.593.000,00
- Riversamento Consorzio Bacino quota TARI	156.817,00	156.817,00	156.817,00	156.817,00
- Contributi all'affitto	627.265,95	1.466.042,53	641.569,27	462.281,00
- Trasferimenti a Istituzioni ed altri enti	3.724.052,59	3.763.000,00	3.463.000,00	3.463.000,00
- Rimborso rate mutui bei	3.488.211,10	3.174.566,96	2.713.125,28	2.713.125,28
- Corrispettivo Casinò e relative imposte sul gioco	79.590.000,00	80.415.000,00	80.415.000,00	80.415.000,00
- Pagamento rate cessione di credito Casa da Gioco	4.272.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24	4.272.279,24

- Spese per elezioni	613.500,00	570.000,00	1.220.000,00	0,00
- Fondo di riserva	2.094.903,65	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.192.300,00	19.147.000,00	20.961.000,00	21.747.000,00
- Altri accantonamenti a fondi	1.911.754,25	4.095.014,01	4.210.390,78	4.450.543,94
- Rimborso quote capitale prestiti	15.048.787,18	14.970.749,25	15.677.953,04	16.324.984,04
- Interessi passivi su mutui e differenziali swap	15.344.039,69	13.135.353,00	12.723.432,00	12.219.006,00
- Altri interessi	94.765,78	21.511,28	6.489,68	60.000,00
- Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	21.980.968,91	16.076.664,35	24.284,17	0,00
- Disavanzo di amministrazione quota annuale	2.262.200,69	2.262.200,69	2.262.200,69	2.262.200,69
- Altre spese	7.890.132,38	2.606.918,96	2.606.918,96	2.606.918,96
	659.208.867,10	643.668.829,30	617.327.579,89	616.098.850,82

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione.

Il Comune di Venezia, nella costituzione del fondo del triennio 2019/2021, si avvale, in via generale, della deroga prevista dal punto 3.3 dell'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 che consente un accantonamento ridotto all'85% nel 2019 e al 95% nel 2020. Nel 2021 l'accantonamento è, invece, integrale.

Nella costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il criterio della media semplice dei rapporti annui.

Con riferimento alle diverse tipologie di credito, si illustrano i criteri adottati.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia entrata	%	Accantonamento al fondo 85%		Accantonamento al fondo 95%		Accantonamento al fondo 100%	
		2019		2020		2021	
		importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Ici-Imu-Tasi recupero evasione	55,81%	1.660.234,11	1.661.000,00	1.855.555,77	1.856.000,00	1.953.216,60	1.954.000,00
Imposta soggiorno	1,67%	481.907,57	482.000,00	538.602,58	539.000,00	566.950,09	567.000,00
Pubblicità recupero evasione	48,28%	205.189,71	205.000,00	229.329,68	229.000,00	241.399,66	241.000,00
Tari		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Totale		8.347.331,39	8.348.000,00	8.623.488,03	8.624.000,00	8.761.566,35	8.762.000,00

E' oggetto di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità la Tassa Asporto Rifiuti - TARI. A tal proposito l'accantonamento previsto per il 2019 è di euro 6.000.000,00, pari all'importo inserito in piano finanziario. Il valore è stato determinato sulla base di una stima del valore degli impagati Tari al termine del processo di riscossione, tenendo conto che in base alla normativa vigente la gestione Tari deve portare ad un equilibrio di gestione all'interno della stessa disciplina di modo che eventuali impagati inferiori all'importo stimato non si tradurranno in avanzo libero, ma dovranno consentire riduzioni di tariffe Tari future, così come eventuali

impagati superiori all'importo stimato non si tradurranno in disequilibri di bilancio, ma dovranno avere copertura, attraverso un aumento delle tariffe, nei piani tariffari Tari futuri. La disciplina della Tari, pertanto, non consente di correre il rischio che entrate di dubbia esigibilità possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, stante la natura autoregolante di tale entrata.

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti altre entrate:

1. Fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato;
2. Addizionale IRPEF, in quanto oltre a registrare negli ultimi anni un allineamento degli incassi rispetto alla competenza, l'introduzione del criterio di accertamento nel punto 3.7.5 del principio contabile 4-2 allegato al D.Lgs. 118/2011 rende non più necessario tale accantonamento;
3. Imu e Tasi, in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
4. Diritti sulle pubbliche affissioni e canone installazione mezzi pubblicitari, imposte per le quali non si rinviene necessità di accantonamento alla luce dell'andamento storico delle entrate;
5. Proventi del Casinò, in quanto accertati per cassa.

Entrate da trasferimenti correnti

Non si è proceduto ad accantonamento in quanto stanziamenti riferiti a tipologie per le quali non è prevista la necessità di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011).

Entrate extratributarie

Sono state oggetto di determinazione di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti poste:

Tipologia entrata	% acc.to su media incassi	Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo		Accantonamento al fondo	
		85%		95%		100%	
		2019		2020		2021	
		importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato	importo calcolato	importo accantonato
Cosap recupero evasione	62,45%	796.198,67	797.000,00	889.869,10	890.000,00	936.704,32	937.000,00
Fitti abitativi non vincolati	24,09%	1.422.097,25	1.423.000,00	1.589.402,81	1.590.000,00	1.673.055,59	1.674.000,00
Fitti abitativi vincolati	18,51%	435.118,89	436.000,00	486.309,34	487.000,00	511.904,57	512.000,00
Fitti abitativi non vincolati	8,35%	1.557,19	2.000,00	1.740,38	2.000,00	1.831,98	2.000,00
Fitti non abitativi	0,96%	6.631,34	7.000,00	7.411,50	8.000,00	7.801,58	8.000,00
Canone concession e impianti sportivi	23,51%	27.173,26	28.000,00	24.229,10	25.000,00	22.095,90	23.000,00
Proventi impianti sportivi	32,23%	175.899,47	176.000,00	196.593,53	197.000,00	209.196,92	210.000,00
Rette silo nido	2,77%	40.017,76	41.000,00	44.725,73	45.000,00	47.079,72	48.000,00

Proventi trasporto scolastico	4,89%	5.404,36	6.000,00	6.040,16	7.000,00	6.358,07	7.000,00
Proventi palestre scolastiche	2,00%	6.970,00	7.000,00	7.885,00	8.000,00	8.300,00	9.000,00
Sanzioni codice della strada	30,75%	4.181.383,87	4.182.000,00	4.673.311,38	4.674.000,00	4.919.275,14	4.920.000,00
Violazione regolamenti comunali	78,33%	1.797.712,32	1.798.000,00	2.232.453,21	2.233.000,00	2.349.950,74	2.350.000,00
Rimborsi Polizia Locale	26,81%	1.013.970,82	1.014.000,00	1.184.194,61	1.185.000,00	1.246.520,64	1.247.000,00
Canone concessione e in uso approdi pubblici	38,03%	677.842,66	678.000,00	757.588,85	758.000,00	797.461,95	798.000,00
Canone scarichi reflui	3,00%	204.000,00	204.000,00	228.000,00	228.000,00	240.000,00	240.000,00
		10.791.977,84	10.799.000,00	12.329.754,70	12.337.000,00	12.977.537,11	12.985.000,00

Le entrate che non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, diritti trasporto funebre, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.), che vengono quindi versate anticipatamente;
2. entrate che vengono accertate per cassa (es. proventi ZTL, servizio trasporto pubblico di navigazione, ecc.);
3. entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità.

Entrate in conto capitale

Non si ravvisa la necessità in quanto in linea generale gli eventuali crediti a fine anno potranno derivare da pratiche relative a permessi a costruire, per le quali è comunque prevista presentazione garanzia fideiussoria in caso di concessione di rateizzazione.

Complessivamente, l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è il seguente:

2019	2020	2021
19.147.300,00	20.961.000,00	21.747.000,00

IL FONDO RISCHI ED ONERI

L'importo del Fondo Rischi ed Oneri è determinato al fine di tener conto del possibile minor gettito relativamente ai proventi derivanti dai canoni per l'installazione delle antenne e del possibile minor gettito Imu qualora non fosse prorogata la facoltà di cui al comma 677 dell'art. 1 della L. 147/2013 ed è così quantificato:

2019	2020	2021
2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Sono inoltre stanziati due fondi speciali, l'uno di euro 715.314,01 per l'anno 2019 (euro 701.390,78 per il 2020 ed euro 661.243,94 per il 2021) per eventuali passività derivanti da sentenze, l'altro di euro 1.178.700,00 per l'anno 2019 (euro 1.458.700,00 per il 2020 ed euro 1.739.300,00 per il 2021) per gli accantonamenti derivanti dai differenziali positivi sui derivati.

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,45% delle spese correnti per gli enti che fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria e utilizzano le entrate a specifica destinazione. L'accantonamento è così determinato:

2019	2020	2021
3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

LA PARTE CAPITALE DEL BILANCIO

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale sono sostanzialmente composte dai proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale di soggetti diversi, destinati a spese d'investimento, oltre che dai proventi per il rilascio del permesso di costruire.

Le stesse sono così composte:

	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	200.000,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	182.782.330,04	199.019.700,92	20.161.936,44	15.044.486,19
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	637.510,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	28.161.350,17	17.723.333,05	14.323.100,00	12.062.500,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.127.950,50	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Totale	230.909.140,71	234.743.033,97	52.485.036,44	45.106.986,19

Per quanto riguarda i proventi dalla vendita del patrimonio destinati ad investimenti, l'importo iscritto nel 2019 è pari ad euro 8.582.000 a titolo di alienazione di beni immobili contenuti nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Nel bilancio viene iscritta solo una quota parte delle alienazioni e valorizzazioni previste nel Piano delle alienazioni, destinata a investimenti.

Sono altresì iscritte alienazioni destinate ad operazioni immobiliari permutative per euro 8.841.333,05, elencate nel Piano degli investimenti 2019-2021.

Destinazione dei proventi edilizi

I proventi iscritti nel 2019-2021, pari a euro 18.000.000,00, sono stati destinati interamente al finanziamento di spese d'investimento e comprendono l'importo di euro 12.000.000,00 relativo a interventi realizzati a scomputo dei proventi stessi.

L'importo è stato quantificato in via prudenziale sulla base del trend registrato negli anni precedenti.

Nel triennio i proventi iscritti sono i seguenti:

	2019	2020	2021
Contributi da parte di privati in materia edilizia	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Contributi da parte di privati in materia edilizia per opere a scomputo	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00

SPESE D'INVESTIMENTO

L'elenco dettagliato degli investimenti programmati dall'Ente nel triennio 2019-2021 è riportato nel documento "**Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione**" allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

Tale documento è articolato in due sezioni: una sezione contenente gli interventi di nuova programmazione e una sezione contenente gli interventi programmati negli anni precedenti, ovvero frutto di scelte già assunte.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2019-2021 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2019	2020	2021
Alienazioni Beni Immobiliari	8.582.000,00	14.323.100,00	12.062.500,00
Operazioni immobiliari permutative	8.841.333,05	-	-
Avanzo vincolato di legge speciale - parte capitale	19.842.342,00	-	-
Avanzo di amministrazione da investimenti	800.000,00	-	-
Contributi Legge Speciale Venezia	32.300.000,00	11.170.000,00	10.020.000,00
Contributo dello Stato	12.005.000,00	-	-
Contributo Regionale	11.701.598,73	154.000,00	24.486,19
Contributo da altri soggetti	3.120.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Finanziamenti europei	95.600,00	-	-
Entrate Correnti	602.283,84	526.177,01	1.050.000,00
Proventi edilizi	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Sanzioni codice della Strada - art. 142 ter L. 285/92	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Sanzioni codice della strada - potenziamento - lett. b) art. 208	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Sanzioni codice della strada - viabilità - lett. c) art. 208	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Interventi a scomputo	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale complessivo	118.390.157,62	49.673.277,01	46.656.986,19

Nel triennio l'Ente non prevede di fare ricorso al debito per il finanziamento di spese d'investimento.

Complessivamente, per il finanziamento degli investimenti programmati nel 2019-2021, viene utilizzata una quota di avanzo vincolato per euro 27.103.816,73, contributi statali, regionali, della Comunità Europea e di altri soggetti per euro 86.590.684,92 e fonti derivanti da autofinanziamento per euro 62.646.060,85 (alienazioni, rilascio di permessi a costruire, sanzioni codice della strada, entrate correnti, ecc.), escluse le operazioni a scomputo e permutative.

Per quanto riguarda la definizione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche previste nel Piano degli Investimenti 2019-2021, poiché essa dipende dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, non si provvede a definirne il dettaglio nel bilancio di previsione e, pertanto, le relative somme vengono accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato Previsionale. A tal proposito, nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione è indicato, a fianco di ciascun intervento, l'importo accantonato al Fondo;

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione dei cronoprogrammi, si apporteranno le necessarie variazioni per imputare la spesa e il Fondo Pluriennale Vincolato negli esercizi di competenza.

GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, alla data di redazione della presente Nota Integrativa sono così dettagliati:

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
10004/1	quartiere altobello realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via fornace e via squero	90.993,10	-	-
10104	pista ciclabile via altinia da favaro a dese	37.188,06	-	-
12642	manutenzione straordinaria viabilita' terraferma	48.200,55	-	-
13463	manutenzione diffusa edilizia sportiva della terraferma	8.614,50	-	-
13476	edilizia giudiziaria venezia - manutenzioni diffuse. opere murarie.	92.170,00	-	-
13790	recupero spazi aperti area casermette all'arsenale di venezia	223.815,55	-	-
13804	manutenzione straordinaria viabilita' terraferma	869.290,54	-	-
13828	interventi relativi alla riqualificazione del complesso immobiliare costituito dal palazzo del cinema, dal palazzo del casinò e dalle relative aree esterne pertinenziali	98.158,59	-	-
13842	pista ciclabile per venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente (intervento pon metro)	431.597,98	-	-
13864	manutenzione diffusa delle sedi museali	77.319,44	-	-
13873	messa in sicurezza, ripristino strutturale e funzionale viabilità principale e secondaria terraferma	157.810,02	-	-
13895	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	1.000.000,00	-	-
13897	interventi di manutenzione e adeguamento nelle sedi comunali del centro storico ed isole	500.601,97	-	-
13929	edilizia comunale della terraferma. interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	145.666,68	-	-
13931	edilizia sportiva della terraferma - interventi di adeguamento, messa a norma, ripristini funzionali e rinnovamenti	450.000,00	-	-
13946	manutenzione diffusa residenza comunale terraferma	55.683,70	-	-
13957	restauro della cappella di villa erizzo	15.051,34	-	-
14019	interventi di ripristino funzionale e messa in sicurezza viabilità terraferma	392.112,17	-	-
14094	edilizia scolastica manutenzione programmata terraferma	253.950,31	-	-

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
14167	adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di marghera	236.329,60	-	-
14200	e.b.a. realizzazione nuove rampe ponti venice marathon	347.894,57	-	-
14261	4.7 - rafforzamento azione p.a.: riqualificazione mercato fisso di mestre	900.000,00	-	-
14302	realizzazione rete antincendio a venezia	1.920.000,00	620.000,00	220.000,00
14303	restauro del balcone dei dogi di palazzo ducale s.marco venezia	49.022,27	-	-
14317	interventi diffusi presso gli edifici scolastici di venezia centro storico ed isole per la messa in sicurezza ed ottenimento del c.p.i..	5.259,48	-	-
14321	interventi di fluidificazione dei nodi viari e dei collegamenti sostenibili tra parcheggi scambiatori e centro città lotto 1	594.231,27	-	-
14323	interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di zelarino lotto 1	1.259.371,00	-	-
14324	interventi di completamento delle connessioni ciclabili e intermodali dei parcheggi scambiatori del quadrante di zelarino lotto 2	126.292,96	-	-
14329	lavori di abbattimenti barriere architettoniche - cimiteri	47.033,93	-	-
14330	lavori di abbattimenti barriere architettoniche - viabilità	63.266,74	-	-
14331	lavori di abbattimenti barriere architettoniche - scuole	44.000,00	-	-
14335	riqualificazione ex piscina rari nantes a venezia	299.970,00	-	-
14341	interventi di manutenzione edile sulle sedi comunali di terraferma	1.261,00	-	-
14345	lavori urgenti di recupero e messa in sicurezza presso il rione pertini a mestre	122.635,82	-	-
14350	padiglione venezia - giardini della biennale - intervento su copertura	50.000,00	-	-
14354	ripristino funzionale mediante restauro dell'ala sud della chiesa storica del cimitero di mestre e restauro dell'entrata vecchia del cimitero di favaro	239.000,00	-	-
14355	ristrutturazione della chiesa, del campanile, dei manufatti recintali limitrofi del cimitero di marghera	199.000,00	-	-
14356	cimitero di chirignago, reparto iv: ripristino funzionale delle cappelle di famiglia e dei loculi perimetrali dei campi inumatori	562.000,00	190.000,00	-
14381	pista ciclabile cavalcavia catene chirignago	66.279,31	-	-
14383	marciapiedi via parri a malamocco	199.970,00	-	-
14388	piazzole fermata bus via vallon forte carpenedo	60.000,00	-	-
14390	asfaltatura marciapiede via montegrotto a carpenedo	44.375,69	-	-

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
14393	collegamento via monte boé via vallenari bis	40.000,00	-	-
14396	riqualificazione edilizia edificio a torre sito in marghera - torre d3	480.000,00	-	-
14406	ponte di rialto, restauro pavimentazione salizada pio x	46.657,94	-	-
14407	ponte di rialto, restauro scalinata riva del traghetto al buso	46.662,78	-	-
14412	intervento di riabilitazione strutturale definitiva sottopassi presenti al lido di venezia in lungomare g. marconi.	76.088,40	-	-
14418	interventi diffusi di messa in sicurezza giunti di dilatazione presso la terraferma veneziana	400.116,69	-	-
14435	realizzazione nuovo pontile galleggiante per l'approdo delle imbarcazioni gran turismo presso la fondamenta santa lucia a lato del ponte della costituzione - cannaregio.	109.970,00	-	-
14437	lavori di manutenzione e risanamento igienico alla ex scuola giovanni pascoli a campalto	185.000,00	-	-
14439	ripavimentazione di corte del bagolaro, cannaregio venezia	43.211,60	-	-
14441	ripristino struttura di ormeggio alberoni	223.123,20	-	-
14442	lavori di adeguamento impianti elettrici sede ex centro civico via sernaglia	1.261,01	-	-
14443	lavori edili di adeguamento sedi ex gil in via sernaglia e ex roncalli in viale san marco	1.261,00	-	-
14450	copertura pista di pattinaggio al parco albanese	860.000,00	-	-
14471	completamento opere di urbanizzazione dell'ambito di nuova edificazione di via mattuglie	98.000,00	-	-
14518	palazzo fortuny - intervento su solaio al primo piano	65.000,00	-	-
14521	arsenale di venezia. restauro conservativo e consolidamento strutturale dell'edificio tra la tesa 97 e la tesa 98	54.460,45	-	-
14522	arsenale di venezia. adeguamento igienico funzionale di porzione della tesa 113	49.385,12	-	-
14523	arsenale di venezia. restauro e ripristino funzionale serramenti delle tese	44.624,35	-	-
14524	arsenale di venezia. manutenzione impianto elettrico tesa 113	51.332,05	-	-
14525	arsenale di venezia. riordino delle pavimentazioni esterne area scalo galeazze ed ex actv	49.585,20	-	-
14526	arsenale di venezia. adeguamento igienico sanitario di bagni e cucina della tesa 100	42.902,49	-	-
14527	arsenale di venezia. realizzazione di pavimentazione definitiva nelle tese 98 e 99 per adeguamento normativo	50.530,30	-	-

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
14528	arsenale di venezia. adeguamento della dotazione impiantistica delle aree esterne alle tese	37.483,94	-	-
14580	compendio palazzo reale – completamento impianti comuni sala regia	40.000,00	-	-
NO05020	risanamento basso corso marzanego osellino (accordo di programma magistrato alle acque - regione - comune di venezia - consorzio dese sile)	300.000,00	-	-
NO06009	risanamento basso corso marzanego osellino (accordo di programma magistrato alle acque - regione - comune di venezia - consorzio dese sile)	150.000,00	-	-
NO11157	accordo con il ministero dell'ambiente per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile all'isola della certosa e a porto marghera	6.344,00	-	-
NO17063	trasferimento a veneto strade protocollo d'intesa	865.478,94	-	-
NO18029	impegno di spesa per integrazioni strumentali e finanziarie necessarie a seguito acquisto armadi blindati di sicurezza per custodia armi	47.300,50	-	-
NO18053	acquisto gondole da parada	60.000,00	-	-
NO18068	determina a acontrarre aggiudicazione e affidamento diretto della fornitura e installazione di scaffalature per biblioteca civica vez	3.163,03	-	-
NO18077	collaborazione tecnico scientifica centro maree e cnr	7.000,00	-	-
NO18120	acquisto di due mezzi speciali tipo antincendio da destinare al gruppo volontari della protezione civile	300.000,00	-	-
NO18145	piano di caratterizzazione e ulteriori interventi a san giuliano	50.000,00	-	-
NO18161	caratterizzazione per la fruibilità delle aree verdi a forte marghera	68.141,40	-	-
NO18162	caratterizzazione per la fruibilità delle aree verdi isola della piscina a sacca fisola	15.140,20	-	-
Totale		17.354.642,73	810.000,00	220.000,00

Tali interventi non vengono riportati nel Piano degli Investimenti, delle Opere Pubbliche e degli interventi di manutenzione allegato al bilancio di previsione 2019-2021 in quanto non afferenti alla programmazione del triennio 2019-2021 ma finanziati con entrate accertate negli anni pregressi.

Come previsto dal Regolamento di Contabilità, le eventuali variazioni intervenute dopo l'approvazione del bilancio di previsione e prima del 31 dicembre riguardanti variazioni al fondo pluriennale vincolato disposte con determinazione dirigenziale, saranno recepite nel bilancio approvato mediante determinazione del responsabile del Servizio Finanziario.

LE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Debiti garantiti dal Comune

Società	Progetto	Fidejussione rilasciata	Fidejussione utilizzata
AVM	Realizzazione nuova Via Vallenari	30.000.000,00	30.000.000,00
INSULA	Nuovo Piazzale S.M.Elisabetta al Lido	20.000.000,00	20.000.000,00
INSULA (Ex Edilveneziana)	Restauro complesso Ex Penitenti ed Ex Istituto Stefanini	22.350.000,00	22.350.000,00
VENIS	Progetto wireless - banda larga	6.500.000,00	6.500.000,00
ACTV	Nuovo cantiere motoristico Isola Tronchetto	27.000.000,00	27.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Nuovo terminal approdo S.M.Elisabetta al Lido e altri approdi	7.000.000,00	7.000.000,00
SUB TOTALE		112.850.000,00	112.850.000,00
FOND.TEATRO LA FENICE	Acquisto immobile	6.000.000,00	6.000.000,00
INSULA-Friuladria	Investimenti diversi	1.672.945,00	1.672.945,00
VERITAS	Investimenti diversi	25.000.000,00	25.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Realizzazione tramvia	78.235.000,00	78.235.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Approdi servizio lagunare	5.000.000,00	5.000.000,00
AVM (SUBENTRATA A PMV IN ESITO ALL'OPERAZIONE DI SCISSIONE APPROVATA IL 4/8/2017)	Sistema tramviario	11.100.000,00	11.100.000,00
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE		239.857.945,00	239.857.945,00
ALTRE FIDEIUSSIONI			
Socrem	Nuovo impianto crematorio	570.000,00	570.000,00
Associazione Nuoto Venezia	Piscina Via Circonvallazione	558.461,17	558.461,17
A.S.D. Polisportiva Terraglio	Piscina/Palestra Via Penello	1.700.000,00	1.700.000,00
A.S.D. Bissuola nuoto	piscina parco Bissuola	650.000,00	650.000,00
		3.478.461,17	3.478.461,17
TOTALE GENERALE		243.336.406,17	243.336.406,17

Patronage in essere alla data odierna

Societa'	Oggetto	Importo	Data rilascio	Banca	Scadenza	Importo utilizzato
VERITAS	Finanziamento per investimenti diversi	12.000.000,00	11/04/2005	BANCA O.P.I.	31/12/2018	12.000.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	3.500.000,00	23/02/2012	BANCA POPOLARE DI VERONA	non ha scadenza	3.500.000,00
GRUPPO CASINO' MUNICIPALE	Apertura di credito per scoperto di cassa	6.000.000,00	13/11/2012	VENETO BANCA	non ha scadenza	6.000.000,00
IVE	Mutuo ipotecario per operazioni immobiliari	5.747.600,00	22/03/2007	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	30/06/2032	5.747.600,00
A.V.M.	1^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	24.000.000,00	02/08/2005	BANCA O.P.I.	31/05/2025	24.000.000,00
A.V.M.	2^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	22.000.000,00	06/06/2006	BANCA O.P.I.	31/05/2025	22.000.000,00
A.V.M.	3^ emissione prestito obbligazionario per operazioni patrimoniali	9.000.000,00	24/07/2007	BANCA O.P.I.	31/08/2025	9.000.000,00
Totale						82.247.600,00

LE SOCIETÀ PARTECIPATE: IL GRUPPO SOCIETARIO CITTÀ DI VENEZIA

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Venezia.

Società	% di partecipazione detenuta in via diretta
AVM S.p.A.	100,00%
Ve.La. S.p.A.	11,14%
CMV S.p.A.	100,00%
Veritas S.p.A.	50,937%
IVe – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	99,52%
Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l.	2,84% *
Ames S.p.A.	100,00%
Insula S.p.A.	72,14%
Venezia Spiagge S.p.A.	51,00%
Venis S.p.A.	65,10%
Autovie Venete S.p.A.	0,282%
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	0,0238%
Interporto di Venezia S.p.A.	1,09%
Mag Venezia S.Coop.a r.l.	0,47%

* Il Comune non esercita i diritti di socio su detta partecipazione diretta in esecuzione della Deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad acta della Provincia di Venezia in ottemperanza della sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nella controversia sulla divisione patrimoniale tra il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino – Treporti.

Si evidenzia che all'interno del Gruppo Città di Venezia sono compresi i seguenti gruppi societari:

- **Gruppo Mobilità**, formato dalla capogruppo *AVM S.p.A.* e dalle relative controllate *Actv S.p.A.* e *Vela S.p.A.*, operanti nel campo dei servizi relativi al trasporto pubblico ed alla mobilità, oltre che della promozione turistica e culturale della Città.
- **Gruppo Casinò**, formato dalla capogruppo *CMV S.p.A.* e dalle relative controllate *Casinò di Venezia Gioco S.p.A.* e *Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.*, per la gestione della Casa da Gioco ed attività connesse.
- **Gruppo Veritas S.p.A.**, formato dalla capogruppo *Veritas S.p.A.* e relative controllate, operanti nel settore del servizio idrico integrato, del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di altri servizi.

Vi è poi un Polo Immobiliare, facente capo alla controllata *Ive S.r.l.*, che a sua volta controlla *Vega s.c.a.r.l.*

Oltre ai Gruppi sopra descritti, altre società controllate direttamente dal Comune di Venezia sono affidatarie di servizi, in particolare: *Ames S.p.A.* (gestione delle farmacie comunali e ristorazione scolastica), *Insula S.p.A.* (società strumentale per la manutenzione urbana e la gestione del patrimonio residenziale), *Venis S.p.A.* (società strumentale per lo sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo comunale).

Il Comune di Venezia inoltre detiene partecipazioni in via diretta in 4 società di minoranza.

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati (ove redatti) delle società partecipate sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo alla pagina relativa alla singola società.

I seguenti schemi danno evidenza dei Gruppi societari e della ripartizione fra società controllate ed altre partecipate di minoranza dirette.



GRUPPO SOCIETARIO CITTA' DI VENEZIA al 31/10/2018
(n. 23 società CONTROLLATE direttamente ed indirettamente)

Gruppo Mobilità
AVM S.p.A. (Com.Ve 100%)
Actv S.p.A. (AVM S.p.A. 66,53%)
Ve.La. S.p.A. (AVM S.p.A. 88,86% - Com.Ve 11,14%)

Gruppo Casinò
CMV S.p.A. (Com.Ve 100%)
Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (CMV S.p.A. 100%)
Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. (CdVGioco S.p.A. 100%)

Ive S.r.l. e sua Controllata*
IVE S.r.l. (Com.Ve 99,524% - AVM S.p.A. 0,476%)
VEGA S.c.a.r.l. (IVE S.r.l. 55,63% - Com.Ve 2,84% - Venis S.p.A. 0,65% - Veritas S.p.A. 5,59% - CoVeRi in liqu. 2,05%)

Gruppo Veritas**
VERITAS S.p.A. (Com.Ve 50,937%)
Alisea S.p.A. (Veritas S.p.A. 100%)
ASVO S.p.A. (Veritas S.p.A. 55,75%)
Depuracque Servizi S.r.l. (Veritas S.p.A. 100%)
Eco-Ricicli Veritas S.r.l. (Veritas S.p.A. 79% - ASVO S.p.A. 6%)
Ecoprogetto Venezia S.r.l. (Veritas S.p.A. 32,08% - ASVO S.p.A. 22,92%)
Lecher Ricerche e Analisi S.r.l. (Veritas S.p.A. 50% - Depuracque S.r.l. 50%)
M.IVe. S.r.l. in liquidazione (Veritas S.p.A. 100%)
Sifagest S.c.a.r.l. (Veritas S.p.A. 64,4% - Depuracque S.r.l. 0,6%)
V.I.E.R. S.r.l. (Veritas S.p.A. 100%)

Altre società Controllate
AMES S.p.A. (Com.Ve 100%)
Insula S.p.A. (Com.Ve 72,14% - Veritas S.p.A. 24,73% - AVM S.p.A. 2% - IVE S.r.l. 1,13%)
Venezia Spiagge S.p.A. (Com.Ve. 51%)
Venis S.p.A. (Com.Ve 65,10% - Actv S.p.A. 5,90% - CdVGioco S.p.A. 5% - Veritas S.p.A. 5% - Ames S.p.A. 3% - Ve.La. S.p.A. 3% - Insula S.p.A. 3%)
MARCO POLO SYSTEM G.E.I.E. (Com.Ve. 50%)

* IVE S.r.l. controlla anche il Consorzio Urban in liquidazione (51,95%).

** Veritas S.p.A. controlla anche il Consorzio per la Bonifica e la Riconversione Produttiva Fusina in liquidazione (82,05%).



PARTECIPATE DIRETTE al 31/10/2018
(n. 4 partecipate direttamente)

MINORANZA*

Autovie Venete S.p.A.
(Com.Ve 0,282%)

Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.
(Com.Ve 0,0238%) **

Interporto di Venezia S.p.A.
(Com.Ve 1,09%)

MAG Venezia S.Coop.a r.l.
(Com.Ve 0,47%)* **

- Il Comune di Venezia partecipa anche nel **Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione**: in via diretta al 15,77% e in via indiretta tramite Veritas S.p.A. (15,77%), Depuracque Servizi S.r.l. (15,77%) e Venis S.p.A. (4,59%).
- ** Aggiornamento all'ultimo dato disponibile al 31/08/2018.
- *** Aggiornamento all'ultimo dato disponibile al 31/12/2017.

ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli Enti ed Organismi Strumentali del Comune di Venezia.

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa
	Istituzione Centri di Soggiorno
	Istituzione Bosco e Grandi Parchi
Enti Strumentali	Fondazione Forte Marghera
	Fondazione Agenzia di Sviluppo Venezia
	Fondazione Musei Civici di Venezia
	Fondazione di partecipazione Casa dell'Ospitalità
	Fondazione Asilo Infantile Principessa Maria Letizia
	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
	Fondazione La Biennale di Venezia
	Fondazione Centro Musicale Malipiero
	Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni
	I.P.A.B. Antica Scuola dei Battuti
	I.P.A.B. Istituzioni di Ricovero e di Educazione di Venezia – I.R.E.
	I.P.A.B. Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona (Colonia Alpina San Marco)
	I.P.A.B. Opera Pia Istituti Riuniti Patronato di Castello e Carlo Coletti
	I.P.A.B. Fondazione Casa per Ragazze Madri Roberto e Carla Marzoli
	Consorzio Urban in liquidazione
	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	

I bilanci consuntivi relativi ai suddetti enti sono consultabili tramite il sito internet del Comune al link <http://www.comune.venezia.it/it/content/sistema-delle-partecipazioni>, accedendo al menù laterale "Bilanci degli Enti ed Organismi Strumentali".

LE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO STRUTTURATE CON DERIVATI

Premessa

La Finanziaria 2009 ⁽¹⁾ ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

- o riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
- o descrive in dettaglio le caratteristiche dei singoli contratti derivati in essere, rapportandole ai contratti di finanziamento sottostanti, evidenziando altresì per ciascuna operazione di indebitamento strutturata con derivati:
 - le tipologie di rischio (di mercato, di credito, di controparte)
 - gli oneri attesi a carico del Bilancio triennale 2019-2021 (interessi su prestiti sottostanti e differenziali su contratti derivati)

La previsione sugli oneri attesi a carico del bilancio triennale 2019-2021 per interessi passivi e differenziali swap è stata fatta applicando la curva dei tassi forward sull'euribor 6 mesi (parametro di indicizzazione prevalentemente usato sui contratti in essere) quotata al 18 settembre 2018.

Si precisa a riguardo che nell'ambito dei due derivati in essere, l'operazione "Canaletto/Fenice" (il cui valore nozionale è pari al 29,6% del nozionale complessivo) presenta un andamento prospettico dei differenziali swap attesi già predefinito, indipendente quindi da cambiamenti dello scenario dei tassi.

Per l'altro contratto derivato Rialto, un eventuale innalzamento del livello dei tassi, su valori superiori alla curva forward adottata nella presente previsione di bilancio, comporterebbe una riduzione dei differenziali attesi sugli swap, bilanciata peraltro dall'aumento degli interessi passivi sul prestito sottostante, senza quindi modificare il costo complessivo delle operazioni strutturate. Ad analoghi effetti di invarianza sul costo complessivo di queste due operazioni strutturate con derivati porterebbe anche uno scenario opposto di ribasso dei tassi, in quanto il maggior onere sui differenziali swap sarebbe bilanciato da un pari risparmio di interessi passivi.

In sintesi, pertanto, è possibile affermare che nel prossimo triennio 2019-2021 il costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati è indipendente dall'andamento futuro dei tassi, dando quindi stabilità e certezza agli oneri a carico del Comune.

1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

All' 01.01.2019 il Comune di Venezia ha in essere le tre seguenti operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

¹ comma 8 dell'art. 62 della Legge 133/2008 nel testo novellato dalla Legge 203/2008 (Finanziaria 2009)

- Prestito obbligazionario **Rialto** (debito residuo di 103 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.
- Prestito obbligazionario **Canaletto** (debito residuo di 68,9 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%)
- Prestito obbligazionario **Fenice** (debito netto residuo di 15,0 milioni)
Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%,

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato.

Pertanto all'01.01.2019 **sono in essere presso il Comune di Venezia due contratti derivati.**

In ciascuno di essi il capitale nozionale residuo sugli swap è pari o inferiore al debito residuo sui prestiti sottostanti. In particolare per il derivato sui prestiti Canaletto e Fenice il capitale nozionale sull'IRS è più ridotto del debito residuo sui due Bond (in misura pari a 40,4 milioni al 31/12/2018).

Rispetto al totale dell'indebitamento netto del Comune, che all'01.01.2019 ammonta a 243,2 milioni, il capitale nozionale residuo sugli swap è pari a 146,4 milioni, con un'incidenza pari al 60,22%.

La parte ampiamente prevalente di queste operazioni strutturate con swap ha avuto la finalità di stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile (pienamente esposta quindi ai rischi di un incremento dei tassi di mercato) in un'esposizione o a tasso fisso (Canaletto post ristrutturazione) oppure ancora a tasso variabile (Rialto), ma con un tetto massimo di costo a carico del Comune (Cap), in cambio di un livello minimo di rendimento per la banca (Floor).

Gli effetti di stabilizzazione prodotti nelle coperture attivate sono espressi dalla seguente tabella, che rappresenta l'andamento previsionale del costo complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con derivati, che nel triennio 2019-2021 si aggira intorno al 4,2%, in ribasso rispetto alle previsioni dell'anno precedente (4,6%).

Oneri complessivi su operazioni di indebitamento strutturate con derivati: previsioni nel bilancio triennale 2019-2021				
	2018	2019	2020	2021
Capitale medio sui prestiti sottostanti	189.062.581	186.168.821	183.099.469	179.842.818
Interessi su prestiti sottostanti	3.577.303	3.593.197	3.868.664	4.179.449
Differenziali swap negativi su contratti derivati	4.921.927	4.479.721	3.781.089	2.965.613
Tasso su debito sottostante	1,89%	1,93%	2,11%	2,32%
Maggiorazione costo per swap	2,60%	2,41%	2,07%	1,65%
Costo complessivo	4,49%	4,34%	4,18%	3,97%

Pertanto, tenendo conto anche dei contratti derivati, la composizione dell'indebitamento del Comune per grado di certezza del suo costo è ampiamente orientata verso la componente a tasso fisso (o comunque con tetti massimi di costo), è pari al 97,4% del totale debito, in linea con l'obiettivo strategico di stabilizzare il costo del debito.

2. L'analisi dei singoli derivati che accompagnano le operazioni di indebitamento

a. Il contratto derivato sul prestito obbligazionario Rialto

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: DEXIA CREDIOP – INTESA/BIIS
- Passività sottostante: Prestito Obbligazionario denominato "Rialto"
- Stipula contratto di swap rimodulato: 21.12.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 23.06.2007
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 125.227.710,24
- Scadenza: 23.12.2037 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 31 anni
- Durata residua al 31.12.2018: 19 anni
- Capitale nozionale al 31.12.2018: 103.037.532,30

Trattasi di un IRS (Interest rate Swap) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:

- o una componente a favore del Comune, calcolata applicando un tasso variabile (Euribor + 0,21%) ad un capitale nozionale decrescente, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
- o una componente a carico del Comune, calcolata applicando lo stesso tasso variabile applicato sul Bond, peraltro all'interno di un corridoio ("Collar"), che prevede cioè un tetto massimo (Cap) e un livello minimo (Floor);

Dal secondo semestre 2010, il Cap è pari al 7,00% fino a scadenza mentre il Floor è pari al 5,47% fino a scadenza.

Il contratto in essere, rimodulato nel 2007, ha sostituito un precedente swap stipulato nel 2002 con Bear Stearns a fronte del Prestito Obbligazionario "Rialto", anch'esso rimodulato nel

2007. Quando è stata ristrutturata, l'operazione ha mirato a stabilizzare il costo complessivo del debito ad un livello compreso tra il Floor e il Cap.

I rischi di mercato (in termini di mancato risparmio sul costo complessivo più che di perdita) si manifestano pertanto in periodi di discesa dell'Euribor sotto il Floor, come quello attuale e come quelli al momento attesi nel futuro a breve. Peraltro una futura crescita dell'Euribor sopra il Cap non può venir esclusa durante la lunga durata residua del contratto.

L'operazione non presenta rischi di credito o di controparte.

"RIALTO"				
Oneri complessivi su operazione con BIIS/Dexia su Bond Rialto				
	2018	2019	2020	2021
Capitale medio sul bond sottostante	105.186.781	102.293.021	99.223.669	95.967.018
Interessi sul bond	0	15.894	273.176	612.283
Differenziali swap su contratto derivato	5.843.114	5.658.392	5.239.787	4.704.845
Tasso su bond	0,00%	0,02%	0,28%	0,64%
Maggiorazione costo per swap	5,55%	5,53%	5,28%	4,90%
Costo % complessivo	5,55%	5,55%	5,56%	5,54%

b. Il contratto derivato sui prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice

Le caratteristiche del contratto sono le seguenti:

- Controparte: MERRILL LYNCH
- Passività sottostanti: sono i due seguenti prestiti, con pari tasso, scadenza e modalità di rimborso in unica soluzione (Bullet):
 - Prestito Obbligazionario denominato "Canaletto" rimodulato in data 24.03.2006 di € 68.875.800,00
 - Prestito Obbligazionario denominato "Fenice" emesso in pari data di € 15.000.000,00,
- Stipula contratto di swap rimodulato: 23.03.2007
- Decorrenza contratto rimodulato: 24.03.2006
- Capitale nozionale al momento della rimodulazione: € 83.875.800,00
- Scadenza: 26.03.2026 (pari alla scadenza del prestito)
- Durata originaria: 20 anni
- Durata residua al 31.12.2018: 7 anni e 3 mesi
- Capitale nozionale al 31.12.2018: € 43.422.909,73

Trattasi di un contratto derivato complesso che contiene due tipologie di Swap:

- Un "Amortising swap" (swap di ammortamento), mediante il quale la controparte si impegna a riconoscere al Comune, alla scadenza nel 2026 dei sottostanti Bond, un importo di € 83.875.800,00, corrispondente all'esborso per il rimborso dei due Bond Canaletto e Fenice.

A fronte di questo impegno della controparte alla scadenza dell'operazione, nel corso della durata dell'operazione il Comune effettua versamenti semestrali, la cui somma finale è pari al suddetto importo di € 83.875.800,00, su un deposito presso una terza banca indipendente (Crédit Agricole) intestato alla controparte.

Con lo Swap il Comune ha mirato a costituirsi gradualmente il diritto a ricevere alla scadenza la somma con cui rimborsare i due Bond.

Fino al 31.12.2018 il Comune ha versato sul deposito della terza banca a favore della controparte l'importo complessivo di € 40.452.890,60;

- Un IRS (swap tassi) che contempla lo scambio di posizioni in tassi mediante la regolazione di un differenziale semestrale pari allo sbilancio netto tra:
- Una componente a favore del Comune, calcolata al tasso fisso del 4,265% applicato al capitale nozionale di € 83.875.800,00, stabile per tutta la durata del contratto, esattamente corrispondente al pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario sottostante;
- Una componente a carico del Comune, calcolata su un capitale nozionale decrescente che, inizialmente pari all'importo dei due prestiti sottostanti, si riduce progressivamente in corrispondenza dei versamenti fatti dal Comune sul deposito presso la terza banca.

Il tasso applicato è pari al 5,6% fino a scadenza.

Il contratto è infine accompagnato dal rilascio reciproco tra le parti di due distinte garanzie:

- da un lato Merrill Lynch ha rilasciato al Comune di Venezia la garanzia di un pegno sul deposito progressivamente costituito presso la terza banca, escutibile in caso di default della controparte
- dall'altro lato il Comune di Venezia ha rilasciato a Merrill Lynch un Credit Default Swap (CDS) sulla Repubblica Italiana fino alla scadenza del contratto, attivabile solo in caso di default dello Stato nel rimborso dei propri debiti

Il contratto derivato è stato ristrutturato nel 2006 in sostituzione di un precedente derivato stipulato nel 2002 sempre con Merrill Lynch, con decorrenza contestuale alla parallela ristrutturazione del sottostante Bond Canaletto, che da tasso variabile è stato trasformato in tasso fisso. Nell'occasione il capitale nozionale del derivato è stato aumentato per l'importo corrispondente al nuovo Bond Fenice.

Il contratto derivato presenta un rischio di credito connesso al CDS sulla Repubblica italiana, che peraltro non comporterà alcun esborso a carico del Comune se il contratto proseguirà fino a scadenza, salvo che nel caso "estremo" di default della Repubblica Italiana. In caso di estinzione anticipata, il costo di uscita dal CDS è pari a € 5.856.113,00 nelle quotazioni al 30/09/2018 (era pari a € 4.520.219,00 nelle quotazioni al 31/12/2017).

Infine il contratto derivato presenta un rischio di controparte in caso di eventuale default di Merrill Lynch prima della scadenza del contratto, quando la controparte è impegnata a fornire al Comune la provvista per il pagamento degli obbligazionisti. Tale rischio di controparte è attenuato peraltro dal pegno a favore del Comune sul citato deposito vincolato presso la terza banca.

"CANALETTO/FENICE"				
Oneri complessivi su operazione con Merrill Lynch				
	2018	2019	2020	2021
Capitale medio sul bond sottostante	83.875.800	83.875.800	83.875.800	83.875.800
Interessi sul bond	3.577.303	3.577.303	3.595.488	3.567.166
Differenziali swap su contratto derivato	-921.187	-1.178.671	-1.458.698	-1.739.232
Tasso su bond	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Maggiorazione costo per swap	-1,10%	-1,41%	-1,74%	-2,07%
Costo % complessivo	3,16%	2,85%	2,52%	2,19%